



MINISTERI LAVORO-ECONOMIA APPROVANO IMPORTANTI DELIBERE ENPAPI

Gli infermieri liberi professionisti iscritti all'ENPAPI potranno ottenere il 4% a titolo di contribuzione integrativa, anche per il lavoro effettuato su incarico delle Amministrazioni Pubbliche, e non soltanto per i servizi svolti per la clientela privata.

I Ministeri del Lavoro e dell'Economia e delle Finanze hanno, infatti, approvato la delibera dell'Ente che stabilisce l'aumento dell'aliquota nei casi in cui il committente del professionista sia un organismo della Pubblica Amministrazione, provvedimento adottato traendo spunto dalla pronuncia del Consiglio di Stato (sentenza n. 4062/2018) che riguarda l'applicazione dell'incremento della percentuale del contributo integrativo (dal 2% al 4%) anche alle prestazioni rese dai professionisti a favore delle Pubbliche Amministrazioni.

Approvato, inoltre, l'aggiornamento, con decorrenza dal 1° gennaio 2019, della tabella dei coefficienti di trasformazione dei montanti contributivi degli iscritti all'ENPAPI, e la contestuale estensione dei coefficienti di trasformazione per le età 72-80. La procedura di aggiornamento dei coefficienti per età superiori alla legge, secondo i Ministeri del Lavoro e dell'Economia e delle Finanze, produce effetti positivi sulla situazione gestionale dell'Ente.

Il Commissario straordinario dell'ENPAPI, Professor **Eugenio D'Amico**, esprime «soddisfazione per l'approvazione delle delibere, da cui deriveranno benefici per gli infermieri, attivi e pensionati, iscritti all'Ente».



ATTESTAZIONE DI VERSAMENTO-ANNO 2018

È disponibile nel Cassetto Previdenziale l'attestazione dei versamenti eseguiti nell'anno 2018. A tal proposito, si ricorda che costituiscono oneri deducibili dal reddito complessivo i contributi previdenziali versati in ottemperanza a disposizioni di legge, nonché quelli versati facoltativamente alla gestione della forma pensionistica obbligatoria di appartenenza.

In particolare, sono interamente deducibili i contributi soggettivi e di maternità e i contributi versati a titolo di contribuzione volontaria e di riscatto. Il contributo integrativo, al contrario, non risulta deducibile ad eccezione dei casi indicati nella risoluzione del 18/05/2006 n. 69 dell'Agenzia delle Entrate.

L'attestazione è rilasciata a tutti gli assicurati contribuenti, attivi e non, che nell'anno 2018 hanno effettuato pagamenti, anche a copertura di periodi pregressi.

Oltre ai versamenti direttamente eseguiti dall'iscritto, l'attestazione potrà indicare eventuali somme già oggetto di rimborso o eventuali somme derivanti da versamenti effettuati nel corso dell'anno 2018 non attribuite che potranno essere richieste a rimborso o compensate solo su richiesta.



GESTIONE SEPARATA ENPAPI-NUMERO DI MATRICOLA E PAGAMENTO DEI COMPENSI

Si comunica che, ai fini del pagamento del compenso spettante, il committente non ha necessità di conoscere il numero di matricola assegnato al collaboratore, anche occasionale.

Si precisa, altresì, che è opportuno che i collaboratori informino il proprio committente dell'avvenuta presentazione della domanda di iscrizione ad ENPAPI e verifichino sempre puntualmente l'avvenuta trattenuta dei contributi previdenziali a loro carico attraverso il controllo della documentazione fiscale emessa (busta paga, ricevuta ecc).

Si informa, infine, che l'iscritto deve dichiarare, e aggiornare tempestivamente in caso di variazioni, il proprio status previdenziale (se pensionato o iscritto ad altro Ente di Previdenza obbligatoria) per l'applicazione della corretta aliquota contributiva.

A tal proposito, si rammenta che le aliquote contributive applicate dalla Gestione Separata ENPAPI variano sia di anno in anno, sia in base alla specifica situazione previdenziale cui è assoggettato il collaboratore; si riportano le aliquote relative all'annualità 2019:

SITUAZIONE PREVIDENZIALE DEL COLLABORATORE	2019
Non assoggettato ad altra previdenza obbligatoria, né titolare di pensione (*)	33%
Assoggettato ad altra previdenza obbligatoria (inclusa la Gestione Principale ENPAPI) o titolare di pensione	24%

(*) In aggiunta a tali contributi è dovuto un ulteriore contributo pari, attualmente, allo 0,72% destinato al finanziamento dell'indennità di maternità, del congedo parentale, dell'assegno per il nucleo familiare e dell'indennità di malattia e di degenza ospedaliera.



RICONGIUNZIONE DEI CONTRIBUTI

La ricongiunzione è l'istituto che consente l'unificazione, mediante trasferimento, dei periodi di contribuzione previdenziale maturati dal professionista in diverse gestioni previdenziali allo scopo di ottenere un'unica pensione calcolata su tutti i contributi versati.

Si parla di ricongiunzione "in uscita" o passiva quando la domanda è presentata da un soggetto iscritto ad una Gestione previdenziale obbligatoria diversa dall'ENPAPI: in tale caso si può chiedere all'Ente previdenziale a cui si è iscritti il trasferimento dei contributi versati in precedenza all'ENPAPI. La relativa domanda deve essere inoltrata alla Gestione previdenziale presso la quale si è attualmente iscritti e presso cui si intende accentrare la propria posizione contributiva.

Si parla di ricongiunzione "in entrata" quando la domanda è presentata da professionista, iscritto all'ENPAPI, in precedenza iscritto in altre forme di previdenza obbligatoria: in tale caso si può chiedere il trasferimento ad ENPAPI dei contributi versati nelle precedenti gestioni. La domanda di ricongiunzione deve essere inoltrata all'ENPAPI che promuoverà il procedimento nei confronti dell'altro/altri Enti ai quali l'interessato è stato iscritto.



11 GIUGNO 2019-AVIS: "AIUTIAMO A DONARE LA VITA!"

In occasione della Giornata Mondiale del Donatore di Sangue che si celebrerà il prossimo 14 giugno, i dipendenti ENPAPI parteciperanno ad una giornata di donazione organizzata in collaborazione con l'AVIS, che metterà a disposizione un'autoemoteca - presso la sede dell'Ente - dalle ore 07.30 alle ore 11.30 del giorno 11 giugno 2019.